



## Solennità dei Ss. Pietro e Paolo Apostoli, 29 giugno 2023

Carissimi parrocchiani,  
come ogni anno lasciamo che la Parola di Dio della Festa del nostro Patrono San Pietro getti luce sui passi della nostra vita comunitaria.

*dagli Atti degli Apostoli, 12,1-11*

“Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte...”

La “com-unità” cristiana continuamente ritrova la sua “unità”, se continuamente, giorno e notte senza interruzione, fa salire un’unica preghiera, secondo le intenzioni del Santo Padre; oggi più che mai per sostenere gli sforzi per il dono della pace, nei cuori e tra i popoli.

*dal Sal 33 (34)*

Il Signore mi ha liberato da ogni paura.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato...  
Guardate a lui e sarete raggianti...  
Gustate e vedete com'è buono il Signore...

Il regalo che il Signore ci vuole fare è precisamente la liberazione da ogni paura, perché è la paura che ci spinge a fare, e a farci, la guerra.

La liberazione dalla paura è possibile se non cerchiamo noi stessi e non guardiamo a noi stessi: una Chiesa che sempre parla di sé, dei suoi problemi e delle sue strutture è una Chiesa che sia ammalata ed annoia, e alla fine si paralizza dalla paura.

Cerchiamo il Signore, guardiamo a Lui, gustiamo Lui: allora Lui, dal di dentro, ci purificherà e rinnoverà: tutto questo può accadere, se mettiamo sempre l’adorazione e la liturgia come culmine e fonte di tutta la vita comunitaria...

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta...  
il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno...

San Paolo e san Pietro han vissuto tutta la loro vita come una missione, un servizio per la salvezza delle anime.

Il compimento di questa missione sarà un giorno la morte, vissuta come “martirio”, ma può essere raggiunto già ogni giorno, quando ci “versiamo in offerta” nel calice eucaristico, dove ci uniamo e sprofondiamo nell’offerta redentiva di Gesù: quanto è importante e fala differenza la Santa Messa feriale!

E non dimentichiamo che la salvezza che ha in mente san Paolo è ben più di cambiare il mondo; è nulla di meno di, con le sue parole, portare le anime “in salvo nei cieli, nel Suo Regno”.

*dal Vangelo secondo Matteo, 16,13-19*

“tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa...”

Sempre nella nostra vita, ma in alcuni momenti ce ne accorgiamo di più, abbiamo a che fare con “le potenze degli Inferi”, che seminano divisione, discordie, accuse, nella vita di una comunità.

Una sola forza ha assicurata, da Gesù, la vittoria sulle trame del Maligno, che sempre cerca di mettersi di traverso quando vede un’opera che si mette al servizio della salvezza delle anime, lui che ha come unico obiettivo la perdizione delle anime: ed è la forza della comunione ecclesiale e dei Sacramenti.

Solo nella comunione di fede ed obbedienza, concreta e semplice, col Papa e col Vescovo, e tramite loro con tutta la Chiesa, abbiamo la garanzia che stiamo costruendo su quella Roccia che è la vittoria di Cristo (...e che nella nostra Chiesa è rappresentata dalla costituzione rocciosa di tre luoghi precisi: il Battistero, l’Ambone, l’Altare..., cioè i Sacramenti, la Parola di Dio, la S.Messa e l’Adorazione).

Carissimi parrocchiani, grazie di tutto.

Ringraziamoci gli uni gli altri, perché nulla è scontato e viviamo sempre in rendimento di grazie, per il dono che abbiamo ricevuto: una famiglia in cui trovare salvezza e senso per la nostra vita, per le gioie e i dolori di tutti i nostri giorni.

Pregando gli uni per gli altri, e perdonandoci gli uni gli altri.  
il vostro parroco DG